

La situazione della Fortitudo

I baby Candi e Montano hanno ritrovato la mira E la Effe sogna la rivincita

La metafora del giro a Disneyland, già usata da Matteo Boniciolli prima del derby di andata, torna buona in questi giorni per la Fortitudo che ha iniziato a preparare la grande sfida sforzandosi di pensare che sia comunque bellissimo viverla. «Sapendo che l'altra volta ci siamo divertiti molto, facendo bella figura nella partita più vista della stagione NBA ed Eurolega comprese, ma mancando l'ultimo giro di giostra perché il parco stava chiudendo» è l'approccio di Boniciolli al derby numero 105. Che per grancassa, contorno e par-

La lista delle motivazioni

Boniciolli: «Proviamo a vincere per i nostri tifosi e per toglierci la soddisfazione di battere la capolista»

tecipazione della città magari non sarà un evento epocale come il 104 atteso per otto anni, ma resta comunque uno dei crocevia più importanti della stagione.

Perché è vero che numeri alla mano ha più da perdere la Virtus, che balla tra primo e quarto posto finale, rispetto a una Effe che sarà con ogni probabilità quinta, ma che dall'Epifania aspetta la rivincita e certo non può contemplare con serenità la prospettiva di uno 0-2 nei derby stagionali. A due settimane dai playoff, la pressione sarà comunque fortissima per entrambe. «Proviamo a vincerlo per i nostri tifosi, per toglierci la soddisfazione di battere la capolista e per la nostra classifica» ha elencato il coach di una Kontatto da domenica pomeriggio matematicamente ai playoff.

Per come si sono messe le cose, quello della classifica è diventato l'aspetto meno importante sulla sponda biancoblu. Anche con un due su due da qui alla fine (dopo il derby chiusura sabato 22 a Udine) ben difficilmente si potranno risalire posizioni, con Ravenna e Trieste sempre a +4, ma allo stesso tempo nemmeno con uno zero su due si rischia di scivolare troppo giù, a meno di complesse combinazioni di risultati (il pericolo maggiore è Verona). L'esercizio obbligatorio di passare ad Ancona sulla ormai spacciata Recanati, rischiando qualcosina nel finale ma tutto sommato tenendo il controllo senza mai tremare, è servito a guadagnare un avvicinamento al derby tranquillo. Per quanto morbido fosse modesta l'avversaria, la missione compiuta nelle Marche ha dato segnali di una certa importanza, su tutti il tiro da tre ritrovato (4 su 4 dopo mesi di inspiegabili padelle) da Leo Candi. Che del derby d'andata fu l'uomo copertina di sponda Effe, ma in questo di ritorno torna ad essere un fattore tecnico importante. Poi c'è stata la riscoperta di Montano, 10 punti in 22 minuti («Per arrivarci ho dovuto tenerlo a sedere 38 minuti» ha ricordato Boniciolli), e la scoperta che anche in una pessima giornata di tiro (1/8) Legion può rendersi utile in difesa. Il tutto mentre arriva la voce che Caserta pagherà a breve il lodo Mordente, per poi lasciar partire verso Bologna Daniele Cinciarini (migliore in campo domenica contro Torino), ma solo a salvezza acquisita, cioè dopo Pasqua. L'altro fronte caldo è la caviglia di Raucci, girata ad Ancona, che resta sotto osservazione ma è in forte dubbio per venerdì.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Coach\1**

Matteo Boniciolli siede sulla panchina Fortitudo da tre stagioni